FORZA REGGINA
Anno LII
numero 16
domenica 29 novembre 2026
Serie D girone I
14° giornata
ore 14,30 Reggio Calabria
stadio 'O.Granillo'
REGGINA SIRACUSA
Periodico di sport e cultura fondato da Lino Vilardi - Direttore responsabile Antonello Placanica -
copia omaggio

Dai campanelli alla sirena

Vibonese 20, Siracusa 16, Avola, Gela, Milazzo e Reggina 14, Sambiase e Trapani 13. Una classifica che vede gli amaranto distanti dalla vetta, ma in piena zona playoff. Tranquilli, tifosi: non è la graduatoria reale, ma neppure un'invenzione. È quella parziale delle ultime otto giornate, da quando si è interrotta la serie iniziale di vittorie amaranto, che naturalmente continuano ad avere il loro peso.

Chi l'avrebbe detto? Nelle stagioni precedenti avevamo lamentato che, oltre alle difficoltà fuori dal campo, la Reggina pagasse soprattutto un inizio ad handicap, capace di minare le certezze e costringerla a rincorse rivelatesi entrambe vane. Quest'anno, invece, c'erano tutte le premesse per un percorso tranquillo: squadra forte e partenza arrembante. Qualche neo - che avevamo subito segnalato, sommessamente per non disturbare l'entusiasmo... - era già emerso. Oggi, però, serve una mappatura dei problemi.

Come prima sembrava tutto troppo bello, adesso appare tutto troppo brutto. Tra gli aspetti positivi avevamo sottolineato soprattutto la capacità di mister Marchionni di amalgamare in poco tempo tanti nuovi giocatori. Per il resto, qualche perplessità era inevitabile. Con una rosa piena di prime donne e pochi gregari, era difficile immaginare un collettivo armonioso. L'esperienza e l'avvio travolgente, tuttavia, sembravano poter compensare queste lacune.


Giannettoni-Apuntadipenna

Al primo risultato negativo, invece, sono improvvisamente scomparse le note positive e sono riaffiorate difficoltà che conosciamo fin troppo bene. Basta cambiare i nomi per ritrovare considerazioni già espresse lo scorso anno. L'unica differenza è che resta intatta la fiducia nella dirigenza e nella sua capacità di risolvere i problemi. Probabilmente riusciremo a uscire da questa categoria, altrimenti tanto impegno anche sul piano politico non avrebbe avuto senso. Ma la società (?), al di là dell'ingente spesa sostenuta, non ha operato nel migliore dei modi fin dall'inizio.

La Reggina, ricordiamolo, non arrivava da un fallimento, ma da due piazzamenti onorevoli, che avrebbero comunque garantito il salto di categoria se la Federazione avesse fatto il proprio dovere. Non serviva dunque ricostruire, ma migliorare. Si è scelto invece di intervenire con il machete, acquistando figurine di categoria, anche in ruoli nei quali la squadra era già coperta. Gli scricchiolii non hanno tardato ad arrivare.

A cominciare dalla questione Girasoli, e non è un errore di stampa. Per scelte societarie i due fratelli erano stati accantonati fin dall'inizio, salvo poi ricorrere in tutta fretta a Rosario, promosso titolare dopo essere stato addirittura mandato in tribuna contro il Trapani. Domenico, invece, ha preferito togliere il disturbo, non rientrando nei piani del 'progetto tecnico'. Con Lagonigro si sta ripetendo qualcosa di simile: incapacità di trovare un portiere under valido, è stato inseguito per oltre tre mesi, Piras, che non ha avuto neppure il tempo di essere imposto in campo prima di finire sotto il fuoco delle critiche. E Laaribi? Confermato per precisa volontà dell'allenatore, ormai utilizzato soltanto in inutili scampoli di gara. E Porcino? In una squadra dove predomina la lentezza, com'è possibile che non trovi spazio?

È apprezzabile che Marchionni si sia assunto pubblicamente le responsabilità, sostenendo che i giocatori non mettono in pratica quanto preparato durante la settimana: praticamente un ossimoro.

Ogni allenatore ha il diritto di fare le proprie scelte, ma Marchionni rischia di diventare indifendibile non soltanto per la povertà degli schemi di gioco, che richiederebbero innanzitutto giocatori capaci di correre, ma soprattutto per le formazioni schierate e i cambi effettuati. Decisioni spesso difficili da comprendere, al punto da far sorgere il dubbio che non siano sempre frutto di un'autonoma valutazione. Con il rischio ancora più serio di perdere credibilità agli occhi dello spogliatoio.

direttore@forzareggina.net


FORZA REGGINA
Serie D girone I
7° giornata
Campane e campanelli

I NUMERI AMARANTO

Marco MARCHIONNI (46 anni)..... 9/2/2

1 Antonio LAGONIGRO (20) .....11 / -7
3 Lorenzo FAZIO (18) 10
4 Marco BALDAN (33) 11
5 Rosario GIRASOLE II (20) ..... 10 / 2
6 Andrea PALMIERI (18) c
7 Federico BAGGI (23) 12
8 Alberto ACQUADRO (30) ..... 12 / 2
9 Andrea MAGRASSI (33) ..... 13 / 4
10 Michele GUIDA (28) ..... 9 / 3
11 Matheus REIS (22) ..... 4 / 1
12 Lorenzo MADIA (19) p
15 Luca BRUNO (30) 2
16 Edoardo DE MORI (19) 2
17 Antonio PORCINO (31) 3
18 Mady ABONCKELET (28) ..... 11 / 6
19 Ludovico FRANCO (17) 1
21 Giuliano ALMA (33) ..... 11 / 3
22 Lorenzo PIRAS (20) ..... 2 / -3
23 Riccardo ROTULO (27) ..... 13 / 2
24 Mohamed LAARIBI (33) 8
31 Ernesto RUNZA (19) 1
38 Matteo ROSSETTI (28) ..... 13 / 2
44 Stefano SPECKER (18) 5
79 Edoardo LANCINI (32) 10
88 Simone FRANCHINI (28) ..... 4 / 1
89 Antonino PELLICANO' (20) a
96 Sulayman JALLOW (30) ..... 7 / 1
97 Filippo TOSCANO (18) ..... 13 / 3
99 Agostino MACRÌ (18) 2
68 Domenico GIRASOLE I (26) ..... 4 / 1



***Patron Lotito** ha confermato la decisione di non aprire la gradinata ai tifosi motivandola col fatto che anche nelle gare di cartello (sic) resterebbero invenduti biglietti. Che siano di tribuna centrale a prezzi certo non da serie D, non è cosa di poco conto. C'è, tuttavia, un altro aspetto che merita attenzione. Nonostante la capienza ridotta e il tutto esaurito in tribuna laterale, numerosi seggiolini restano inspiegabilmente vuoti, mentre si assiste a un pericoloso assembramento di spettatori sui gradini delle vie di accesso. Un tempo, quando si seguivano le partite tutti in piedi, questa consuetudine non creava problemi. Oggi le norme di sicurezza impongono che i passaggi e i gradini restino rigorosamente liberi. Per questo motivo, sollecitiamo la società (?) a richiamare l'attenzione degli steward affinché facciano rispettare le disposizioni di sicurezza.*



La Piadineria
piazza carmine
Reggio Calabria
Via Gaspare del Fosso, 15
tel. 0965491252
Instagram
@piadpiazzacarmine_official
h. 10.30-14.30 / 18.30-23.30
chiuso domenica

CB Cordon Bleu
F.lli Lanza
BAR - PASTICCERIA
GELATERIA - TAVOLA CALDA
C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
Reggio Calabria

eni
Stazione di Servizio ENI 8806
LUVARÀ PASQUALE
Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica
Reggio Calabria
Via Pasquale Andiloro
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211

ENGINEERING
INLON
THE CONTROL NETWORK COMPANY
AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI
DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEM
GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.
WWW.INLON.IT

L'AVVERSARIO

di Gaetano Gorgone

	totale						casa				trasferta				
	p	g	v	p	s	r	v	p	s	r	v	p	s	r
REGGINA (2°)	29	13	9	2	2	31-10	5	1	0	20-5	4	1	2	11-5
SIRACUSA (8°)	18	13	7	4	2	21-12	6	1	0	13-4	1	3	2	8-8

SIRACUSA

Colori sociali AZZURRO
Stadio **'N. De Simone' SR** (capienza 3600)
Se cinque anni ci avessero detto che affrontare il Siracusa sarebbe stata una 'classica' avremmo strabuzzato gli occhi. Gli aretusei, nonostante le non idilliache premesse aggravate dalla contestazione della tifoseria organizzata, stanno disputando un campionato solidissimo: senza la penalizzazione sarebbero quarti in classifica. A mister Cacciola è stato affidato un gruppo totalmente nuovo, con un bel mix di giovani interessanti come Costanzo, l'anno scorso a Sambiase, già autore di 4 reti, e di esperti della categoria come Giacomarro. Per la categoria ex, non si può non segnalare un redivivo Angelo Guida, capocannoniere degli azzurri con 5 gol dopo l'infelice parentesi reggina. Tanti ex anche in senso opposto (Acquadro, Alma, Baldan) protagonisti della cavalcata vincente del Siracusa di due stagioni fa. Curiosità: l'ultima vittoria siracusana ottenuta in trasferta sul campo risale a novembre dello scorso anno, considerato che l'unica di quest'anno contro il Licata è stata assegnata dal giudice sportivo. Peraltro la Reggina non è vincente al Granillo da oltre 32 anni, visto che l'ultimo successo interno è stato ottenuto sul neutro di Rende, con gol dell'amaranto Franchini, oggi squalificato.

LA ROSA
P: 1 Tisato-22 Ferilli, **D:** 3 DiStefano-4 Fontanelli-6 DeCaro-21Orlando-23 Cacciola-25 Pistone-34 Negro-74 Callari-75 Birardi, **C:** 5 Lulli-7 Milazzo-8 Aurino-17 Baudo-20 Dalloro-26 Giacomarro-27 Forti, **A:** 9 Guida-10 Costanzo-11 Madonna-14 Nastasi-19 Zaka-30 Gigante-47 Ndiaye

I PRECEDENTI
24/25 D Siracusa-Reggina 1-0 (Maggio); RC-Sr 1-2 (GIRASOLE, Suhs 2)
23/24 D RC-Sr 1-2 (Maggio, BARILLA', Alma); Sr-RC 1-0 (Alma)
18/19 C RC-Sr 1-0 (FRANCHINI); Sr-RC 0-2 (STRAMBELLI, BACLET)
17/18 C RC-Sr 0-2 (Bernardo, Liotti); Sr-RC 0-0
16/17 C RC-Sr 0-2 (Longoni, Valente); Sr-RC 1-1 (CANE, Longoni)
15/16 D Sr-RC 3-2 (MAUTONE, Catania, ZAMPAGLIONE, Longoni, Crescenti); RC-Sr 2-2 (OGGIANO, Baiocco, TIBONI, Ricciardi)

CLASSIFICA

VIBONESE	30	LICATA	18
REGGINA	**29**	GELA (-1)	17
SAMBIASE	26	NISSA	16
AVOLA	23	MODICA	13
IGEA VIRTUS	20	TRAPANI (-5)	11
PRAIATORTORA	20	VIGOR LAMEZIA	10
MILAZZO	20	CASTRUMFAVARA	8
SIRACUSA (-7)	18	RAGUSA	6
ATHLETIC PALERMO	18	ENNA	6

14° GIORNATA 29.11.26 h 14,30

CFAVARA-SAMBIASE h 14,39
NISSA-APALERMO
RAGUSA-ENNA
TRAPANI-GELA
VIBONESE-LICATA
VLAMEZIA-MODICA
AVOLA-MILAZZO h 15
IGEAV-PRAIAT

15° GIORNATA 6.12.26 h 14,30

APALERMO-RAGUSA
ENNA-SAMBIASE
GELA-NISSA
LICATA-AVOLA
MILAZZO-IGEAV
MODICA-TRAPANI
PRAIATORTORA-**REGGINA**
SIRACUSA-CFAVARA
VLAMEZIA-VIBONESE

Oltre che allo stadio, nelle edicole del centro
e presso gli sponsor
FORZA REGGINA
è disponibile a colori su
apuntadipenna.it
RTV
REGGIO 10 forever
TOURING104
CITY NOW
oppure su richiesta scrivendo a
forzareggina@email.com

LA STANZA DEL DOTTORE



FRANCO IACOPINO

Quasi cinquant'anni in amaranto, da calciatore a direttore generale: Franco Iacopino sognava un museo della Reggina, mai realizzato, ma custodito in una stanza di casa sua, che abbiamo visitato. Su Forza Reggina, ogni numero raccontiamo un cimelio e la sua storia, perché la Reggina è anche memoria da preservare.
Dopo le difficoltà dei primi campionati di C1, la Reggina ritrova competitività e ambizioni. Ricorda Franco Iacopino:
«Con la stagione 1991/92 si entra nel primo vero tunnel negativo della nuova Reggina Calcio. La retrocessione in C1 porta malumori nella piazza e diversità di vedute nei vertici societari, mentre proseguono i programmi di rinnovamento tattico, con piena fiducia nel calcio collettivo a zona. Assunta la presidenza, il primo atto di Lillo Foti è confermare Cerantola. Il campionato, però, si rivela più ostico del previsto. Nonostante gli importanti investimenti sul mercato, con gli arrivi di Alberti, Bizzarri e Giacchetta, la squadra entra in crisi. Cerantola viene esonerato e sostituito da Giancarlo Anzaloni. Dopo alterne vicende, la stagione si conclude con il giovane allenatore della Primavera, Gabriele Geretto, che conquista la salvezza grazie alla vittoria di Ischia all'ultima giornata».
Il rinnovamento prosegue nella stagione successiva.
«Geretto viene confermato sulla panchina, mentre la direzione sportiva è affidata a Gabriele Martino, fresco di corso federale e uomo di fiducia della società. Un reggino doc destinato a segnare una fase importante della storia amaranto. In società entra nel consiglio di amministrazione anche il dott. Alfonso Scala. Nonostante una squadra competitiva, i risultati non arrivano e, per raggiungere una salvezza tranquilla, si ricorre ancora a un cambio tecnico. Al posto di Geretto viene chiamato Enzo Ferrari, allenatore esperto con trascorsi anche in campo internazionale».
Con Ferrari comincia finalmente una fase positiva.
«Gli ultimi campionati di C1 segnano una svolta. La società investe in maniera importante, confermando Ferrari e ingaggiando giocatori di prima fascia come Cevoli, Carrara, Fontana e Parpiglia. I risultati non tardano: la squadra esprime un bel calcio, si vede la mano dell'allenatore e la Reggina si stabilisce nelle prime posizioni, concludendo il campionato con un secondo posto e oltre quattordici punti di vantaggio sulla quinta classificata, la Juve Stabia».
Nonostante l'ottimo piazzamento, la promozione in serie B sfuma ai playoff.
«Ci fu anche un po' di sfortuna. Venne introdotto un nuovo regolamento per la promozione in serie B, con i playoff per assegnare il secondo posto disponibile. Nonostante il grande divario in classifica, nella semifinale prevalse la Juve Stabia, grazie alla migliore differenza reti tra andata e ritorno. Fu una delusione enorme, dopo un campionato così importante. La Reggina aveva dimostrato il proprio valore, ma il nuovo meccanismo finì per vanificare il lavoro svolto».
Quella stagione introdusse anche un'altra novità: in via sperimentale, alla vittoria vennero assegnati tre punti anziché i tradizionali due.
Iacopino ricorda anche due episodi particolari:
«Il primo riguarda Vascotto, giovane e promettente acquisto amaranto, costretto a interrompere definitivamente la carriera dopo che gli venne riconosciuta l'inidoneità all'attività agonistica per motivi cardiaci. Il secondo riguarda Siracusa-Reggina, gara disputata alla vigilia di Natale e sospesa per un infortunio all'arbitro Branzoni. Il regolamento prevedeva la ripetizione dall'inizio. La curiosità fu che in entrambe le partite, dirette dallo stesso Branzoni, la Reggina si trovò in vantaggio per 1-0, sempre con lo stesso marcatore: Giacchetta».
Dopo la delusione dei playoff, società, tifosi e città reagiscono prontamente.
«Si cerca un allenatore giovane ed emergente. La scelta iniziale ricade su Lello Sciannimanico, ex giocatore amaranto degli anni Ottanta, protagonista con le giovanili del Bari. Dopo lunghe trattative, però, la società pugliese nega la risoluzione del contratto. La Reggina punta allora su Giuliano Zoratti, affiancato da Giacomo Ferri, altro ex amaranto. In più ci fu la 'magia' del ds Martino con l'acquisto di due giocatori destinati a entrare nella storia della Reggina: Aglietti e Pasino».
Anche la struttura societaria viene ulteriormente rafforzata.
«Entrano nel consiglio di amministrazione Domenico Altomonte, Paolo Colombini, Mimmo e Pasquale Pulitanò, Giancarlo e Pasquale Remo e Peppe Praticò (ex dirigente amaranto e attualmente dg del Campobasso, nda)».
Tutto è pronto per una grande stagione e l'obiettivo viene centrato.
«Al termine di un campionato esaltante arriva il ritorno della Reggina in serie B, dopo un periodo difficile trascorso in C1».





In alto, a sinistra, **1991/92:** Cerantola e Iacopino; a destra **1992/93:** Geretto e Iacopino



Sopra, **1994/95:** Zoratti, l'arbitro, Iacopino, il dirigente Mario Placanica, Vincioni, Poli. A sinistra **1993/94:** Ferrari, Iacopino, il medico Tescione, il massaggiatore Bonadonna



CALENDARIO AMARANTO

1 Licata (6.9.26/6.1.27) 5-0 (REIS, ROTULO, ABONCKELET, ALMA, ROSSETTI)
2. MODICA (13.9/10.1) 0-1 (GIRASOLE II)
3. Avola (16.9/17.1) 4-0 (ROTULO, MAGRASSI, GIRASOLE I, JALLOW)
4. V.LAMEZIA (20.9/24.1) 0-3 (TOSCANO, ABONCKELET 2)
5. Igea V. (27.9/31.1) 2-0 (TOSCANO, ALMA)
6. TRAPANI (4.10/7.2) 1-0 (Jallow)
7. Vibonese (11.10/14.2) 1-1 (TOSCANO, Cosendey)
8. NISSA (18.10/28.2) 1-2 (ABONCKELET, MAGRASSI, Alagna)
9. CASTRUMFAVARA (28.10/7.3) 2-2 (Marchica, ALMA, ABONCKELET, Deiana)
10. Ragusa (1.11/14.3) 5-2 (GUIDA, Golfo, ACQUADRO, GUIDA, FRANCHINI, Capone, GIRASOLE R.)
11. ENNA (8.11/21.3) 0-3 (MAGRASSI 2, ROSSETTI)
12. Sambiase (15.11/25.3) 3-2 (ABONCKELET, DeLuca, GUIDA, Colombatti, ACQUADRO)
13. A.PALERMO (22.11/4.4) 1-0 (Bova)
14. Siracusa (29.11/11.4)
15. PRAIATORTORA (6.12/18.4)
16. Milazzo (13.12/25.4)
17. GELA (20.12/2.5)

Direzione - redazione Via G. Pepe 50, 89127 Reggio Calabria
tel. 3405674352 email forza reggina@email.com
Autorizzazione Tribunale Reggio Calabria n. 5/75
Edizione chiusa giovedì
Impaginazione Stampa Libera - Stampa Scarlata